

690 di Roma, 66-65 avanti la nostra era.

I consoli designati per quest'anno erano:

Publio Cornelio Silla, Publio Autronio Peto.

Accusati di maneggi, vennero loro sostituiti:

Lucio Aurelio Cotta, Lucio Maulio Torquato.

Questi entrarono in carica il primo gennaio romano, primo novembre giuliano dell'anno 66 avanti l'era nostra.

690. di Roma, 65-64 avanti l'era nostra.

*Consoli:* Lucio Giulio Cesare, Caio Marzio Figulo.

Questi consoli sono citati da Cicerone *pro Silla*, da Dione Cassio, da Sallustio nella sua Storia della congiura Catilinaria, e da Asconio Pediano (*Argumentum Cicer. orat. pro Cornelio*). Nessuno dà a Marzio il prenome di Quinto, come suppongono i Fasti di Almelooven. Cicerone lo accenna in una delle sue lettere col nome di *Thermus*, se si crede a Sigonio (1) il quale pretende che il nome di *Thermus* sia lo stesso che *Figulus*; ma *Thermus* era il soprannome di Quinto Minuzio, a cui indirizza Cicerone parecchie pistole sotto questa denominazione, e che avea presa d'assalto la città di Mitilene (2).

Che che ne sia, questi consoli entrarono in carica il primo gennaio romano, 21 ottobre giuliano dell'anno 65 avanti l'era nostra.

*Censori:* Lucio Aurelio Cotta, Publio Servilio Isaurico.

691. di Roma, 64-63 avanti l'era nostra.

*Consoli:* Marco Tullio Cicerone, Caio Antonio.

Entrano in carica il primo gennaio romano, 2 novembre giuliano dell'anno 64 avanti l'era nostra. Plinio dà ad Antonio il soprannome di *Hybris*.

Cicerone salva Roma spegnendo la congiura di Cati-

(1) *Opera* t. 1 p. 494.

(2) Vita di Cicerone tradotta da Middleton t. 1 p. 82.